

SESTO FIORENTINO

VERSO LE ELEZIONI
SI SURRISCALDA IL CLIMA POLITICO A SESTO
ANCHE ALLA SINISTRA DEL PD SI COMINCIA
A MANOVRARE ALLA RICERCA DI SCHIERAMENTI

A sinistra l'ora delle grandi manovre Tutti contro aeroporto e inceneritore

Alternativa Libera lavora a uno schieramento ampio. E c'è chi dice sì

di SANDRA NISTRI

LA FRAMMENTAZIONE delle liste non pagherà alle prossime amministrative. Pur 'acciaccato' dopo gli eventi del luglio scorso con il commissariamento del Comune e del partito, il Pd rappresenta ancora oggi a Sesto l'avversario da battere per chi vorrà aspirare a diventare primo cittadino. Così, sul fronte della sinistra, sono in corso in questo momento grandi manovre con l'obiettivo di presentare un fronte unito per le amministrative di giugno che avrebbe decisamente più chance rispetto a liste singole.

In questo senso va ad esempio Alternativa Libera, che fa sapere di essersi già mossa per incontrare altre formazioni che saranno in lizza nelle elezioni, per trovare occasioni di incontro partendo da una piattaforma comune su due temi caldi come quelli dell'impianto di incenerimento rifiuti di Case Passerini e il progetto del nuovo aeroporto di Firenze: «La situazione politica a Sesto – si legge in una nota del gruppo – è talmente frammentata, specie nell'area in cui noi ci ritroviamo che va dal centro alla sinistra, che occorre un grande sforzo per provare ad avvicinare queste forze politiche. Per questo stiamo lavorando per provare ad unirle in un progetto che abbia nella contrarietà all'inceneritore e all'aeroporto i suoi pilastri fondamentali. Abbiamo così incontrato Possibile, Sesto Bene Comune con le sue componenti interne (Sel e Un'altra Sesto è possibile), Per Sesto e infine abbiamo chiesto un incontro al Movimento

5 Stelle che non ci ha ancora risposto». L'idea è riunire, su due temi cruciali, uno schieramento ampio e variegato del quale però sicuramente il Movimento 5 Stelle (pur contrario alle due infrastrutture) non farà parte.

L'APPELLO è raccolto intanto dall'associazione Per Sesto: «Credo che sia un invito del tutto legittimo e da tenere in considerazione – dice il presidente Damiano Sforzi – che noi raccogliamo volentieri visto che siamo nati proprio per questo. Solo se la sinistra infatti rimane unita può avere possibilità di vittoria: è necessario fa-

QUERCIOLI (BENE COMUNE)

«I nostri obiettivi: la difesa della Piana, il recupero del centro e la cultura»

re fronte puntando sulle cose che uniscono, pur provenendo da esperienze diverse e con percorsi diversi. Venerdì prossimo in una nostra assemblea alla Casa del popolo di Padule parleremo di questa ipotesi». Anche Maurizio Quercioli ex capogruppo di Sesto Bene Comune è possibilista, ma a precise condizioni: «Per quanto ci riguarda – dice – l'obiettivo di una coalizione più ampia a sinistra è sicuramente da tentare e non abbiamo preclusioni. Ma a una condizione precisa, che cioè ci si basi su un programma concreto con alcuni punti fermi: la difesa della Piana, il recupero del centro cittadino e la cultura come punto qualificante».





Maurizio Quercioli di 'Sesto bene comune' ritiene che la strada di una 'grande alleanza' a sinistra del Pd sia da tentare